

ZIFIO

Ziphius cavirostris G. Cuvier, 1823



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Genere
Cetacei	Odontoceti	Zifidi	<i>Ziphius</i>

DISTRIBUZIONE - È presente nelle acque temperate e tropicali di tutti gli oceani. Nelle acque italiane sembra più frequente nel mar Ligure e nel Tirreno, mentre è completamente assente nell'Adriatico settentrionale.

HABITAT - È un cetaceo tipicamente pelagico ed è raro osservarlo in prossimità della costa o della piattaforma continentale.

COMPORAMENTO - Non si dispone di sufficienti informazioni sulle sue abitudini di vita. In genere vengono avvistati individui isolati o in piccoli gruppi. È capace di compiere cospicue immersioni.

ALIMENTAZIONE - Si ciba soprattutto di Molluschi Cefalopodi e Pesci appartenenti a specie di profondità.

RIPRODUZIONE - La biologia riproduttiva è scarsamente conosciuta. Non è nota una precisa stagione riproduttiva. Il neonato è lungo circa 2,5 metri. Sembra che la maturità sessuale venga raggiunta quando i giovani raggiungono una lunghezza di circa 5,5 metri.

La durata della vita è stimata in circa 40 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - Nonostante la sua vastissima distribuzione, sembrerebbe un cetaceo poco abbondante, ma non si hanno comunque evidenze di un eventuale declino delle popolazioni.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Lo Zifio è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); in pericolo o minacciata (Convenzione di Barcellona, all. 2 - Legge 27 maggio 1999, n. 175); particolarmente protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).

RICONOSCIMENTO

Lo Zifio ha una struttura massiccia, con corpo quasi cilindrico, capo piccolo e muso terminante anteriormente in un "becco" piuttosto breve e largo dovuto alla sporgenza della mandibola rispetto alla mascella. Nella zona della gola sono presenti due solchi a forma di V con l'apice rivolto in avanti. La pinna dorsale di medie dimensioni e di forma triangolare è ben visibile e posta all'inizio del terzo posteriore del corpo, le pinne pettorali sono piccole e quasi ovali, la pinna codale è piuttosto larga. Gli adulti hanno una colorazione generale del corpo grigio-ardesia, con il capo più chiaro; spesso presentano macchie e graffiature più chiare. Nei maschi adulti sono presenti due denti conici ben sviluppati all'estremità della mandibola, visibili anche con la bocca chiusa; nelle femmine in genere non sporgono dalla gengiva. Gli adulti raggiungono una dimensione media di circa 6 metri e un peso medio di 3 tonnellate.

Mario Spagnesi